

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sempre più over 65 e conciliazione vita-lavoro in salita: dal bilancio sociale le sfide di Azienda So.Le.

Redazione · Wednesday, April 29th, 2026

16,1 milioni di euro di valore della produzione (+36% nel triennio), 172 dipendenti e collaboratori, oltre 500 operatori del Terzo Settore coinvolti, 27 servizi attivi e **più di 8.100 beneficiari** su un territorio di oltre 259.000 abitanti. Sono questi i numeri del **bilancio sociale 2025 di Azienda So.Le.**, presentato a pochi giorni dalla riconferma del consiglio di amministrazione.

«Sul piano economico, la crescita si conferma solida e diversificata – spiegano da Azienda So.Le. - : le **risorse non comunali**, frutto della capacità di progettazione innovativa e di fundraising di azienda, che integrano significativamente gli investimenti comunali, **rappresentano oggi il 42% del totale**, con un incremento dei fondi d'Ambito da 3,5 a 6 milioni di euro nel triennio), mentre **i costi di funzionamento si attestano al 5,5% del fatturato**. Si rafforza inoltre la capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati. Sul fronte dei servizi, la qualità risulta elevata e misurabile: **i Comuni soci esprimono un livello medio di soddisfazione pari a 4,2 su 5**, mentre i beneficiari si mantengono stabilmente sopra il 4 su 5, con punte di 4,7 negli asili nido e 4,6 nel servizio affidi».

Nell'area **infanzia e scuola** il bilancio sociale di Azienda So.Le. fa registrare **+34 posti nido dal 2023** – che nel 2026 diventeranno + 150 -, 1.137 alunni nei servizi scolastici integrativi pre e post scuola, **960 beneficiari dell'assistenza educativa** (+9%), a cui si aggiungono oltre 2mila minori seguiti con interventi preventivi. Quanto all'area della fragilità, invece, il documento parla di **977 minori in carico al Servizio Tutela, di cui solo il 5,6% in comunità educativa** «con una permanenza in progressiva riduzione e mediamente sotto i due anni», 11 nuovi affidi familiari attivati e 16 nuove famiglie idonee all'affido, **468 beneficiari dell'assistenza domiciliare anziani**, di cui il 22% post-dimissioni ospedaliere, e 955 persone coinvolte in percorsi di inclusione attiva. In crescita anche gli **interventi abitativi**, con 13 contratti attivati o rinegoziati, e i percorsi di inserimento lavorativo, con 31 assunzioni.

Ogni dipendente ha svolto in media 56 ore di formazione, di cui il 79% non obbligatoria e il 68% finanziata con risorse esterne. «Un dato che conferma l'attenzione dell'azienda alla crescita professionale e al rafforzamento delle reti territoriali – sottolineano da Azienda So.Le. -. Tali investimenti sulla formazione e sulla supervisione, uniti alle politiche retributive ed a quelle di sviluppo del benessere aziendale, hanno portato **una significativa riduzione del turn over**: il turn over negativo, dato dal numero delle cessazioni sul totale dell'organico, si è ridotto dal 32% al 9%

tra il 2023 e il 2025».

«**Il bilancio delinea con chiarezza anche le principali sfide future** – spiegano da Azienda So.Le. -. La popolazione dell’Alto Milanese è in progressivo invecchiamento: gli **over 65** rappresentano oggi il 22,9% e **raggiungeranno il 29,1% entro il 2035**. Parallelamente cresce la complessità dei bisogni, **quasi una famiglia su tre è seguita da più servizi** e aumenta la pressione su un settore che fatica a reperire e trattenere professionisti qualificati. A queste dinamiche si affiancano **l’aumento delle difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e lavoro**, che rende necessario rafforzare i servizi per la prima infanzia e il supporto alle famiglie, e **l’incremento delle vulnerabilità economiche**, che richiede un potenziamento delle politiche abitative e degli strumenti di integrazione del reddito. Sfide che richiedono risposte sempre più integrate, innovative e sostenibili».

«In questo contesto, Azienda So.Le. guarda al futuro con un orientamento strategico chiaro – concludono dall’azienda -: **rafforzare il ruolo di governance territoriale**, promuovendo l’integrazione tra Comuni, sistema socio-sanitario e Terzo Settore e consolidando la funzione di ente capofila del Piano di Zona, **sviluppare modelli innovativi di welfare**, con particolare attenzione all’assistenza agli anziani, alla non autosufficienza e ai servizi per la prima infanzia, **ampliare ulteriormente la capacità di attrarre risorse** attraverso bandi, partenariati e progettazioni complesse, investire sul capitale umano, per contrastare la carenza di professionisti e valorizzare le competenze, promuovere la digitalizzazione e l’innovazione organizzativa per migliorare accessibilità, efficacia ed efficienza dei servizi e **potenziare le politiche di prevenzione**, in particolare a favore di minori e famiglie».

This entry was posted on Wednesday, April 29th, 2026 at 5:42 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.